LFOUNDRY: SINDACATI, “AL FIANCO DEI LAVORATORI, ASSICURARE REDDITO DIGNITOSO”

21 Gennaio 2026



AVEZZANO – “Era novembre 2024 quando fu sancito, anche presso la sede dell’Assessorato alle attività produttive della Regione Abruzzo, che lo strumento della solidarietà sia per i lavoratori diretti LFoundry che per i somministrati fosse la strada da seguire per affrontare la vertenza LFoundry: lavorare meno ma lavorare tutti per un periodo transitorio, in modo da assicurare a tutti un reddito dignitoso e traghettare l’azienda verso la strada del rilancio”.

Così, in una nota, i sindacati FIOM-UILM e CGIL-CISL-UIL della provincia dell’Aquila.

“Ricordiamo che le lavoratrici e i lavoratori in somministrazione hanno ampiamente contribuito nel corso dei lunghi anni che abbiamo alle spalle al successo dello stabilimento marsicano. Il bilancio di un anno di ammortizzatori sociali evidenzia, però – osservano i sindacati -, una netta disparità di trattamento ai danni di lavoratrici e lavoratori in somministrazione, culminata nella sospensione totale dell’attività senza rotazione a partire dal 1 gennaio 2026, con conseguente perdita di salario nonché segnale di ombre cupe che si addensano all’orizzonte”.

“A seguito dell’incontro di dicembre 2025 presso il Ministero dell’Impresa e del Made in Italy, dove il presidente di LFoundry Nabeel Gareeb ha presentato un piano industriale che traguarderebbe il 2040, su invito istituzionale la delegazione sindacale e quella aziendale hanno assunto il reciproco impegno a riprendere un confronto costruttivo con l’intento di migliorare le condizioni di lavoro per favorire la realizzazione del piano industriale”.

“Crediamo che all’interno di tale confronto non possa mancare l’obiettivo del mantenimento dell’occupazione TUTTA, come segnale tangibile dell’intenzione dell’azienda di voler consolidare la sua presenza sul nostro territorio e confermare così la vocazione strategica della Marsica nel mondo dei semiconduttori”, concludono i sindacati.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli